

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Progetto: “*PSR mis. 4.3.1. Intervento per la costruzione di una stazione idroelettrica e ripristino capacità di accumulo dell’invaso in località Tre Ponti del Comune di Montone (PG)*”.
Comune di Montone (PG).

Proponente: Dott. Louis Montagnoli, in qualità legale rappresentante della Agenzia Regionale Forestale (AFOR)

(Cod. (Cod. Pratica 05-94-2021)

ALLEGATO A

ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE - QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE-

CONDIZIONI AMBIENTALI

MACROFASE¹ 1 - ANTE OPERAM

| FATTORE AMBIENTALE | CONDIZIONE AMBIENTALE |
|--|--|
| ARIA E CLIMA SUOLO E SOTTOSUOLO ALTRI ASPETTI (RUMORE) | Rilevato che il Proponente, sulla base di un’indagine effettuata su due campioni di scavo, ha ipotizzato di gestire i materiali rimossi dal lago e dal prelago come sottoprodotti e che tale ipotesi è comunque subordinata agli esiti dei campioni di materiale che, stante quanto dichiarato dal Proponente, saranno prelevati 90 giorni prima dell’inizio dei lavori di scavo al fine di verificarne la rispondenza ai requisiti di qualità previsti dal DPR 120/2017, il Proponente, anche al fine di ridurre gli impatti, |

¹ DESCRIZIONE MACROFASI

| | |
|---------------|---|
| ANTE OPERAM | FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini) |
| CORSO D’OPERA | FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate) |
| POST OPERAM | FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell’opera, compreso l’eventuale ripristino delle aree occupate) |

| | |
|------------------------------------|--|
| | <p>seppure temporanei, dovuti al traffico indotto per il conferimento di tali materiali in altri siti di destinazione, dovrà predisporre una specifica relazione volta a valutare, nel rispetto del comma 3 dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06 e smi, la possibilità di riutilizzo del materiale rimosso dagli invasi in aree di pertinenza idraulica.</p> <p>Dovrà essere predisposto un programma operativo dettagliato della fase di cantiere che includa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'implementazione delle ipotesi di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale ai fini del contenimento delle emissioni in atmosfera e delle emissioni sonore; - una specifica procedura/istruzione operativa atta a definire le misure da attuare per prevenire il verificarsi di eventi accidentali in fase di cantiere, nonché gli interventi da mettere in atto, in situazioni di emergenza, in caso di sversamenti di sostanze inquinanti che dovessero verificarsi sul suolo e/o nelle acque superficiali; - l'implementazione delle modalità operative previste nello Studio Preliminare Ambientale per prevenire fenomeni di intorbidamento delle acque superficiali, nonché degli interventi da mettere in atto qualora si verifici tale situazione; - una specifica procedura/istruzione operativa atta a definire le modalità di gestione del traffico indotto dal trasporto dei materiali rimossi dal lago e dal prelago. |
| ALTRI ASPETTI (ACQUE SUPERFICIALI) | <p>Dovrà essere predisposto un programma operativo dettagliato della fase di cantiere che includa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una specifica procedura/istruzione operativa atta a definire le misure da attuare per prevenire il verificarsi di eventi accidentali in fase di cantiere, nonché gli interventi da mettere in atto, in situazioni di emergenza, in caso di sversamenti di sostanze inquinanti che dovessero verificarsi sul suolo e/o nelle acque superficiali; - l'implementazione delle modalità operative previste nello Studio Preliminare Ambientale per prevenire fenomeni di intorbidamento delle acque superficiali, nonché degli interventi da mettere in atto qualora si verifici tale situazione; - una specifica procedura/istruzione operativa atta a definire le modalità di gestione del traffico indotto dal trasporto dei materiali rimossi dal lago e dal prelago. |

MACROFASE 3 - POST OPERAM

FATTORE AMBIENTALE

CONDIZIONE AMBIENTALE

ALTRI ASPETTI (RUMORE)

Entro 60 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto in progetto, il Proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del D.Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine fonometrica da eseguire sia nel periodo diurno che in quello notturno almeno in prossimità del ricettore (civile abitazione posta a circa 240 m in direzione sud rispetto all'area di progetto) individuato come maggiormente esposto nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico allegata allo Studio Preliminare Ambientale, la correttezza dei livelli acustici stimati in fase previsionale, nonché il rispetto dei limiti assoluti e differenziali vigenti. In caso si accerti il superamento dei limiti acustici assoluti e/o differenziali, sarà cura del Proponente mettere in atto misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.